



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Del segno della Campagna.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

pietà Christiana in tante hore del giorno non spender qualche poco di tempo in questo, di raccogliersi in se stesso, e ritirato dalle occupationi del mondo, conuersare con Dio per salute dell'anima sua.

I Padri di famiglia, quali hanno da render conto a Dio, non solo delle proprie anime, ma ancora di quelle della famiglia loro; inducano tutti della casa sua a fare questa oratione santa, di modo che niuno rimanga in casa che non la faccia, tanto seruitori e serue, quanto figliuoli e figliuole, & altri di sua casa. Se ad essi padri di famiglia parerà espediente, la facciano tutti in vno istesso luogo, ouero in vn luogo gli huomini, e nell'altro le donne. Perseueraranno nell'oratione sino a tanto, che si darà segno con i medesimi suoni di campana di poterla finire, che farà vn quarto d'hora in circa, dopò che sarà cominciata. Potranno mentre che staranno in questo Santo esercizio, meditare qualche cosa di Dio; come della passione di Christo, & altri beneficij riceuuti; della morte, del giudicio, delle pene, dell'inferno, della gloria del Paradiso. Ouero esaminare la loro coscienza in torno a quello, in che quel giorno hanno offeso la Maestà di Dio, dimandando perdono delle loro offese, con far proposito fermo di viuere nell'auenire santamente, e come conuiene alla pietà e religione Christiana. Ouero dire alcune Orationi, & Deuotioni, come i Sette Salmi Penitentiali, le Litanie, la Corona, il Rosario, & altre Orationi, secondo la deuotione loro. Et accioche ogn'vno abbracciando questo Santo esercizio, veramente proprio e necessario al Christiano, con spirito, perseveri costantemente, si come in Christo, a chi douemo con ogni santità & Oratione seruire, essortiamo tutti; Concediamo per ogni volta a ciascuna persona che farà questa santa Oratione nel tempo sopradetto, quaranta giorni d'Indulgenza, essendo però contriti, & se almeno in detta Oratione formaranno la cōtritione de i loro peccati. Per tanto ordiniamo, e comandiamo

a tutti i Curati e Vicecurati della Città e Diocesi nostra, che hauuta che hanno questa nostra paterna e Pastorale esortatione, & ammonitione, subito la publichino, e la leggano alla Messa in maggior frequēza di popolo per tre feste continue; e di più attendino poi secondo il bisogno a ricordar caldamente questo santo instituto, e essortando i popoli anco con auctorità nostra a perseverare nella santa Oratione, & insieme in correctione di vita; talmente che nell'vna e nell'altra corrispondino alla professione Christiana, & al nome che hanno dato nel battesimo a Christo Giesù, nella cui Croce fa di mestiere che noi ci gloriamo. Dat. Mediolani in Palatio Archiepiscopali die V. mensis Aprilis. 1572.

Sommario dell'Instituto dell'Oratione commune della sera.

Del segno della Campana.

Nella Chiesa Catedrale, & in tutte le Collegiate de Sacerdoti Secolari, & Regolari, e nelle Parochiali della Città e Diocesi, ad vn'hora di notte, poco più presto & più tardi, secondo che per la varietà delle stagioni sarà ordinato a i Rettori delle Chiese, si suoni la campana maggiore alla longa per spatio di vn Miserere, accioche in quel tempo ogn'vno si possa raccogliere nel luogo suo dell'Oratione. Dopò per vn quarto d'hora l'istessa campana si suoni a botti, mettendosi spatio fra vn botto e l'altro, quanto si mette a dire vn Pater noster, e questo farà il tempo di far l'oratione. Passato il quarto d'ora, parimente si suoni alla longa, come nel principio, cioè vn Miserere, che farà il segno di poter far fine all'oratione. Accioche ben si discerna il segno di questa oratione, hauendosi a suonar campana in qual si voglia Chiesa, & per festa, & predicato, & officio, & per altra cosa, cioè si faccia in altro tempo, e non mentre si dà il segno di questa oratione, nè prima,

ma, nè dopò, per interuallo d'un quarto di hora.

Nelle Chiese della Città, doue si sentirà la campana della Catedrale, il suono per l'oratione si cominci e finisca nel ponto istesso, che sentirassi il suono d'essa Catedrale cominciare, e finire: ma doue non si sentirà, regolarassi con il suono d'alcun'altra Chiesa, doue s'oda la campana della sodetta Catedrale.

Nelle Chiese della Diocesi sia in facoltà di ciascun Vicario foraneo di far suonar detto segno dell'oratione, più presto, ò più tardi d'un' hora di notte, come a lui parerà più commodo: vniuersalmente per i popoli del suo Vicariato: purchè non sia prima del tramontar del Sole, nè dopò le due hore di notte.

Del tempo di orare.

LA sera cominciando a suonar la campana per l'Oratione, ciascuno in quel tempo che da principio alla distesa, si raccoglie a far essa Oratione.

Et ogni padre di famiglia habbia diligente cura di fare, che la famiglia sua tutta, i figliuoli, le figliuole, i seruitori, e le serue, & altri di casa, tutti insieme si raccogliano in vn'istesso luogo, ò se meglio parerà al Padre ò madre di famiglia, gli huomini in vn luogo, e le donne appartatamente in vn'altro: oue con la maggior diuotione che potranno, faranno Oratione almeno per tutto quel tempo che suonerà la campana a botti; il qual tempo sarà come s'è detto, il spatio d'un quarto d' hora; e con il segno della medema campana che si darà nell'ultimo alla distesa, la potranno finire. Essendo incommodo a gli Artigiani, a Maestri, ò capi di Botteghe, & a i loro Garzoni, e Lauoranti, il raccogliersi ciascun di loro in quel punto della campana alle case; potranno nell'istesse Botteghe, ò luogo de Lauoreri, raccogliersi, e far iui deuotamente essa Oratione: e sarà cura d'essi Maestri, ò capi, di fare che tutti i suoi Lauoranti, e garzoni, che all' hora si troueranno nelle sue Botteghe, ò lauoreri, s'occupino in quel quarto d' hora nel fare l'Oratione.

Se alcuno si trouarà nel tempo che si da

segno per l'oratione fuor di casa, ò in altro modo impedito da poter trouarsi con gli altri della famiglia a far l'Oratione in quel punto della campana, potrà farla solo, ò con altri, in ogni luogo doue si troua.

Si desidera grandemente, che questa comune Oratione sia anco comunemente fatta da tutti in vn medesimo tempo, cioè al segno istesso che s'è detto di sopra della campana.

Tuttauia perche qual si voglia impedimento, che alcuno hauesse in quel tempo, non gli dia occasione di tralasciare questo quotidiano esercizio, ò in altro modo di perdere i tesori e doni spirituali che vanno accompagnati con esso, si determina per tempo di questa Oratione, non solo tutto quel spatio che si suonerà la campana, ma anco vn' hora dopò, subito finito il suono d'essa campana, pur che si facci questa Oratione come s'è detto, per vn quarto d' hora continuo.

Del modo d'essa Oratione.

IN questa oratione potranno meditare qualche cosa della vita e Passione di Christo nostro Signore, della bruttezza del peccato, della morte, del giudicio, delle pene dell'Inferno, e della gloria del Paradiso; e per aiuto di queste meditationi legger anche, ò sentire leggere vn capitolo di qualche libro pio, e diuoto, approbato da i loro confessori; ouero dire alcune orationi, e diuotioni, come i Sette Salmi Penitentiali, le Litanie, la Corona, il Rosario, ò altre orationi secondo la loro diuotione. Potranno ancora esaminar la propria coscienza nel modo infra scritto, cioè.

1. Ringratiar Iddio delli beneficij ricevuti generalmente, e specialmente questo di.
2. Domandar gratia, e vero lume, per conoscere, & odiare il peccato.
3. Domandar conto all'anima sua di tutto quello, in che haueranno offeso Dio quel dì, in pensieri, parole, opere, omissioni; specialmente attendendo ciascuno a quelli difetti, a i quali è più inclinato.

4 Do-